

# Per un capriccio.


12 opere grafiche  
per Paolo Della Grazia

12 | 28 set 2019



Galleria  
Marco Fraccaro

E4\_\_2019



opere

ANNA VALERIA **BORSARI**

NANNI **BALESTRINI**

MARTINO **OBERTO**

MERI **GORNI**

GIANCARLO **PAVANELLO**

SILVIA **GUBERTI**

DANIELA **COMANI**

RAFFAELLA **FORMENTI**

FRANCO **VACCARI**

LUCA **VITONE**

LUCA MARIA **PATELLA**

EVA **MARISALDI**

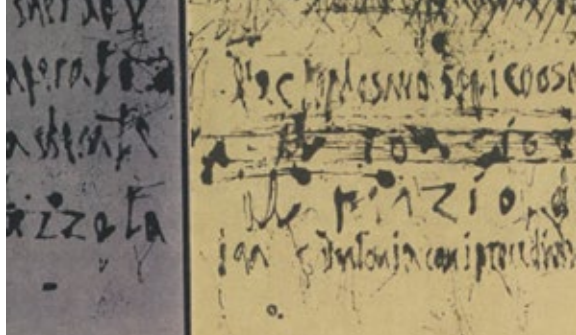
## Il progetto

DI PAOLO DELLA GRAZIA

Un progetto nato dal caso, tre anni fa quando Roberto Gatti mi mostrò un foglio A4 con sei piccoli cerchi realizzati da Franco Vaccari, posando il fondo di una tazza inumidita di caffè. L'idea mi piacque e si realizzò. Il risultato: un lavoro grafico perfetto grazie ad una splendida e geniale idea di Franco.

Ora la prova si è estesa a 6 donne e 6 uomini per un'opera a soggetto libero, di grande formato, verticale o orizzontale.

È stato sorprendente che la quasi totalità degli interpellati ha accettato l'idea e le condizioni. Questa edizione, assieme alla mostra, è il punto d'arrivo del progetto come ricompensa per gli artisti e per rendere partecipe il mondo dell'arte e la gente in generale. E questa presentazione potrebbe essere l'inizio di un nuovo approccio al fare Arte per produrre in autonomia l'opera grafica e presentarla al pubblico in forma diretta negli appositi spazi del Laboratorio nel quale sono state realizzate. A questo punto "Per un Capriccio" potrebbe essere un progetto che continua, con cadenza biennale, con lo scopo di creare una sinergia tra la creatività dell'artista e le tecniche del lavoro grafico.





# Per un capriccio

DI SARA FONTANA

Per un Capriccio non è solo un titolo ma anche una possibile sintesi. Nato tre anni fa dalla casuale convergenza di interessi tra un collezionista e uno stampatore, il progetto contiene una passione autentica e la ferma volontà di esplorare il mistero dell'arte al suo nascere, stabilendo nuovamente una forma di collaborazione diretta tra gli artisti e un committente. Per un capriccio è una piccola raccolta di opere grafiche, per ora alimentata da dodici artisti. Invitati da Paolo Della Grazia (il collezionista) e con il supporto tecnico di Roberto Gatti (lo stampatore), essi si sono cimentati nell'impresa di trasformare il proprio lavoro, solitamente realizzato con altre tecniche, in stampe d'arte originali, utilizzando un foglio di medie dimensioni. Per Paolo Della Grazia si è trattato di un ritorno alle origini. Curioso dell'interazione fra parola e immagine, fin dalla metà degli anni Sessanta ha cominciato a collezionare opere e documenti dalle avanguardie storiche del Novecento, Futurismo in particolare, fino alla Poesia Visiva e Visuale italiana e internazionale.


Il suo nome è inscindibile dall'Archivio di Nuova Scrittura, inaugurato a Milano nel 1989. L'Archivio non era un semplice contenitore per opere e documenti di pregio, ma un elemento propulsore per nuovi studi e ricerche. Una funzione, quest'ultima, che continua a svolgere anche dopo il 1999 nelle due istituzioni pubbliche che lo hanno accolto, il Mart a Rovereto e Museion a Bolzano.

Roberto Gatti ha fondato, alla fine degli anni settanta, il Laboratorio d'Arte Grafica di Modena che può oggi, nel suo quarantesimo anno di attività, testimoniare di un impegno e un rigore costante che riempie di significato e valore la sua esperienza. Il rapporto fecondo tra artista e artigiano, tra le visioni del primo e i saperi dello stampatore, rimane imprescindibile per la creazione di un'opera a stampa originale. Oggi molto è cambiato (le tecniche, il mercato, i linguaggi), ma lo scambio tra le due figure, anche a distanza, conserva la consueta magia.

Di questi dodici artisti, molti sono noti per le ricerche verbovisive, alcuni sfidano il binomio arte e scienza, altri lavorano sui temi della cronaca e della comunicazione, altri ancora indagano il genere, il diario, la memoria e l'identità.

Tutti amano la forma libro e il libro come oggetto. Il viaggio di Nanni Balestrini attraverso la parola e l'immagine, incessante laboratorio di sperimentazione e di confronto, traduce il rapporto tra oriente e occidente in una visione caleidoscopica, dando voce a dinamiche di confusione e separazione.

Anna Valeria Borsari, in Cornici, sceglie il disegno e la fotografia per interpretare un evento catastrofico attraverso un gioco di riflessi e rimandi: pochi frammenti di percezione, isolati e allontanati, sono racchiusi entro un elemento semplice e antico, oggi divenuto un dispositivo ambiguo e invadente.



Daniela Comani riprende un lavoro fotografico del 2008 (Fine) e lo rielabora in quattro lingue: la citazione letteraria dal finale de La coscienza di Zeno ci ricorda come la visione apocalittica di Italo Svevo anticipasse di circa vent'anni la prima bomba atomica.

Nell'ironico Prendimi di Raffaella Formenti si alternano zone lucide e grezze, restituendoci la presenza degli strappi ottenuti mediante la scalfittura (un processo amato dall'artista, accanto alla piegatura della carta recuperata), campionando al minimo il colore e annullando l'immagine.

È invece l'immagine semplice e suggestiva dell'albero genealogico a ispirare Meri Gorni, che vi ha incluso molti scrittori suoi maestri quali parenti ideali di una ricerca fluttuante tra la parola e l'immagine: dal capostipite Jung a Beuys, da Proust a Calvino, fino a Zola.

Natura umana, natura divina di Silvia Guberti lascia affiorare la consuetudine dell'artista con le pratiche orientali della calligrafia e fin dal titolo racchiude e svela il cuore dell'immagine, condotta sul confine tra laicità e sacralità. I disegni che scandiscono Cornucopia di Eva Marisaldi, alternando ritmicamente tratti intensi e decisi con tratteggi sommessi, sono originati dal suono, un elemento frequente in una pratica artistica affidata all'ascolto, all'attesa e alla smaterializzazione.

“Che cosa significa pensare?” domanda con insistenza Martino Oberto nelle sue tavole, nutrite di letture filosofiche e affidate a una gestualità libera: l'esito è una scrittura astratta, spesso ai limiti dell'illeggibile ma sempre chiara e lineare a una lettura emozionale. Simbologie alchemiche e cosmologiche, in grado di scortarci in un mondo onirico e puro, definiscono la complessa poetica di Luca Patella, da sempre giocata sul confine tra Arte e Non Arte e affiancata da una costante sperimentazione con le tecniche calcografiche.

Il virare della ricerca di Giancarlo Pavanello verso il linguaggio cromatico della pittura si esplicita in opere in cui il colore, strutturato e composto fino a diventare una sorta di nuova scrittura, sembra voler ridurre in sordina il testo verbale, poetico o di altro genere.

Franco Vaccari si è lasciato ispirare dagli effetti ottenuti dal fondo di una tazza inumidita di caffè posata su un foglio: le tracce circolari si sono autogenerate fuori dal controllo dell'artista, un po' come accade nei suoi lavori 'in tempo reale'.

Luca Vitone, infine, isola un dettaglio dell'immagine della ruota rossa su campo nero, figura di forte impatto e rigore visivo. Un simbolo a lui caro, che diviene metafora di quell'impegno individuale, unito all'attenzione per l'altro e per la collettività, che impegnano le sue indagini antropologiche sui luoghi.

Nel 2016 il collezionista Paolo Della Grazia, in collaborazione con lo stampatore Roberto Gatti del Laboratorio d'Arte Grafica di Modena, invita affermati artisti italiani, molti dei quali impegnati nella ricerca verbovisuale, a creare un'opera grafica a soggetto libero. Ne scaturisce, oltre ad una pubblicazione, la mostra tenuta a Modena, nella galleria Artesucarte, nel febbraio 2019.

La riproposizione della mostra a Pavia assume un significato speciale in quanto testimonianza della condivisione di interessi che hanno legato Paolo Della Grazia e Marco Fraccaro nella comune passione per molti degli artisti qui rappresentati.

**CRISTINA FRACCARO**

**Organizzazione a cura:  
Associazione amici della Galleria Marco Fraccaro**



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
COLLEGIO FRATELLI CAIROLI  
piazza Collegio Cairoli, 1  
0382 23746

[galleriafraccaro.collegiocairolit.it](http://galleriafraccaro.collegiocairolit.it)

ORARIO GALLERIA  
giovedì, venerdì, sabato  
dalle 17:00 alle 19:00

Si ringrazia  
l'Università degli Studi di Pavia  
per il finanziamento alle attività  
culturali e ricreative degli studenti